

È davvero necessario? Perché costa così tanto? Che fare quando il dentista dice che nostro figlio deve metterlo? La nostra inchiesta.



Bimbi con l'apparecchio

La nostra inchiesta in sei città

I più cari a Milano e Torino

Abbiamo messo a confronto i prezzi medi degli apparecchi per bambini più diffusi (dall'espansore del palato all'apparecchio fisso, vedi nelle pagine seguenti) in 117 studi odontoiatrici di sei città (maggio 2014). Prendendo come riferimento Bari, la città dove i prezzi medi sono più bassi, indichiamo in percentuale quanto costano in più gli stessi apparecchi nelle altre città. Da notare come i prezzi medi negli studi di Milano e Torino sono più alti, fino al 17% in più. Per la nostra inchiesta abbiamo scelto un campione di studi (esclusi i centri low cost e le cliniche universitarie) che offrono abitualmente servizi di ortodonzia. In quasi tutti gli studi dell'inchiesta c'è almeno un ortodontista. In 8 casi su 10 non lavora in esclusiva per lo stesso studio, ma presta la sua opera in studi diversi.

Prezzi rispetto a Bari (la meno cara)

Bologna	+2%
Roma	+12%
Napoli	+15%
Torino	+16%
Milano	+17%

Di questi tempi, il dentista è tra le voci che vengono tagliate per prime dai bilanci familiari e gli apparecchi sono costosi. Eppure, servono: e non soltanto per rimediare a problemi estetici. Una corretta posizione di denti e mascelle è fondamentale per una masticazione corretta e previene altri problemi. Il Servizio sanitario nazionale è di fatto inesistente su questo fronte anche per i più piccoli e assiste solo le cosiddette "fasce deboli" o situazioni particolarmente gravi (vedi riquadro a pagina 20). Quindi bisogna rivolgersi al privato. Come orientarsi sui prezzi? Abbiamo chiesto a 117 studi di sei città (vedi riquadro a fianco) i prezzi degli apparecchi per bambini più diffusi. I dati possono aiutarci nella scelta. In primo luogo, la nostra

PER SCEGLIERE IL TRATTAMENTO GIUSTO COME TI STUDIO IL CASO



Per valutare l'opportunità di mettere l'apparecchio e scegliere il più adatto, il dentista deve fare uno studio del caso, che consiste in una serie di analisi: la presa di impronte per i modelli di gesso dei denti, la radiografia panoramica e teleradiografia del cranio con relativa analisi cefalometrica, le fotografie del viso e delle arcate dentarie. Tutto questo richiede due o tre sedute. Lo studio del caso costa in media 190 euro e, nella maggior parte dei 117 studi dell'inchiesta, costa tra i 100 e i 250 euro con punte di 400 euro. Spesso il dentista non è attrezzato in studio per le radiografie di questo tipo, che rappresentano quindi un costo a parte. Se volete farvi fare un altro preventivo, mettete in conto anche il costo dello studio del caso: spesso se proseguite con lo stesso professionista non viene caricato.

Quando prendiamo appuntamento chiariamo subito il costo della visita



TERAPIA DI TIPO ORTOPEDICO (SULLE OSSA) ESPANSORE DEL PALATO



L'espansore del palato è un apparecchio fisso che viene inserito ai pazienti ancora in crescita, si fissa ai primi molari permanenti e agisce sul palato allargandolo. I genitori ogni giorno devono attivarlo girando una vite al centro dell'apparecchio. Si usa per correggere i casi in cui il palato è troppo stretto (piuttosto frequenti) provocando cross-bite (morso incrociato: i denti sopra chiudono all'interno di quelli sotto) o quando i denti sono costretti e affollati su un osso troppo piccolo. I prezzi sono molto variabili (da 700 a 1.500 euro) e comunque in media non si scende sotto i 1.100 euro, ma molto dipende anche dalla durata del trattamento (si va da 6 a 12 mesi) e, quindi, dal numero di visite di controllo da effettuare.

Nelle sei città dell'inchiesta si pagano in media 1.100 euro



TERAPIA ORTODONTICA (SUI DENTI) APPARECCHIO FISSO CLASSICO



L'apparecchio fisso si applica sui denti e rimane in bocca 24 ore al giorno. Il dentista fissa dei brackets in metallo o bianchi sulla superficie esterna (vestibolare) o interna (linguale) dei denti. A questi brackets si applicano dispositivi come fili ed elastici che esercitano forze controllate sui denti per portarli nella posizione desiderata. Usato per raddrizzare i denti, li sposta con molta precisione. Questo apparecchio richiede una grande attenzione all'igiene orale, visto che cibo e placca si accumulano più facilmente. Abbiamo chiesto il costo di un apparecchio con brackets vestibolari superiore e inferiore (due arcate) ai 117 studi della nostra inchiesta considerando un anno di trattamento: in media 2.500 euro circa con punte di 5.000 euro per chi considera l'intero trattamento fino a fine terapia andando, quindi, oltre l'anno.

Più della metà dei dentisti interpellati si fa pagare tra 1.500 e 3.100 euro

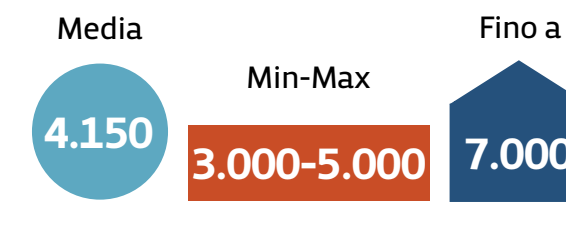


MASCHERINE INVISIBILI UN OCCHIO IN PIÙ ALL'ESTETICA



L'apparecchio mobile "invisibile", la famosa mascherina trasparente, è molto di moda soprattutto tra gli adulti. È indicato per il trattamento di malocclusioni dentali. Queste mascherine, che si sostituiscono ogni due settimane, spostano progressivamente i denti nella posizione decisa all'inizio dal dentista tramite una simulazione al computer. Per ottenere il risultato desiderato si va dai 6 ai 24 mesi. Invisalign è il marchio più noto, ma ci sono anche All In, Less System, Nuvola. Abbiamo chiesto i costi di Invisalign full superiore e inferiore per anno (più di 14 mascherine) agli studi dell'inchiesta che offrivano questo tipo di apparecchio (tre quarti). I costi sono alti: in media si spendono 4.150 euro, ma i prezzi variano nella maggior parte dei casi da 3.000 a 5.000 euro, si può arrivare anche a 7.000 euro. Da considerare che il trattamento dura solitamente tra i 18 e i 24 mesi.

La soluzione "salva estetica" costa in media oltre 4.000 euro



> inchiesta mostra che per la stessa prestazione ci sono ampie differenze di prezzo, giustificate solo in parte dal costo del manufatto. A incidere sul prezzo sono tanti fattori: il prestigio dello studio, la città, la zona dove si trova, la modernità delle attrezzature... non tutti hanno a che vedere con la qualità della prestazione, tenetene conto. Il primo passo, soprattutto se il

prezzo si discosta molto da quello minimo indicato da noi, è farsi sempre fare un preventivo scritto (non obbligatorio per legge, ma il dentista lo farà se glielo chiedete), da confrontare con quello di altri professionisti. Purtroppo, già soltanto per averlo, in generale bisogna che il dentista faccia lo studio del caso (vedi sopra), che già rappresenta una spesa. Tenete conto,

però, che in molti casi lo studio del caso è gratuito se si prosegue la terapia con lo stesso dentista: insomma, prima di chiedere un secondo preventivo cercate di valutare - anche confrontando con i nostri dati - se il gioco vale la candela. Solitamente il costo è riferito all'intero piano di trattamento, a prescindere dal numero di appa-

recchi, e le visite di controllo sono incluse: accertatevi che sia così. Nella fase finale bisogna considerare anche il costo della contenzione (la fase finale della terapia), che può essere fissa o mobile: in media 450 euro, ma spesso è anche questo incluso nel pacchetto: accertatevene. Importante anche chiarire in anticipo che cosa bisogna pa-

gare nel caso in cui l'apparecchio si rompa o si perda. I prezzi che abbiamo rilevato vi possono dare un'idea della economicità del professionista cui vi siete rivolti rispetto alla media.

Iniziare presto

La strada che ci porta a una dentatura bella ed efficiente è lunga e costosa. Molto importante è

fare presto una visita: ci sono difetti che devono essere affrontati quando il bambino è piccolo. Il professionista da consultare è l'ortodontista, lo specialista odontoiatra che si occupa delle malposizioni dei denti, delle ossa facciali e delle alterazioni funzionali della muscolatura che ne derivano. Ci sono pochi dentisti specializzati in ortodonzia, uno su cin-

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

IL PUBBLICO CHE NON C'È

Il Ssn non copre le cure ortodontiche se non in casi molto gravi, e il costo dell'apparecchio è comunque a carico del cittadino. Alcuni ospedali offrono un servizio di odontoiatria in regime privato, ma i costi sono allineati con quelli degli studi.

Il Servizio sanitario nazionale copre le cure odontoiatriche per i bambini fino ai 14 anni, solo per alcune categorie di persone particolarmente svantaggiate e per le urgenze. Per quanto riguarda gli apparecchi, il servizio pubblico prevede la cura ortodontica solo per i bambini fino a 14 anni che "presentino gravi alterazioni dei rapporti intermascellari tali da pregiudicare una corretta funzionalità dell'apparato masticatorio e/o della crescita facciale". In pratica, i bambini affetti da problemi gravi che richiedono trattamenti ortodontici e ortopedici complessi. Re-

sta escluso il costo del manufatto che è a carico del cittadino. Per approfondire: www.salute.gov.it. Le Regioni possono usare le proprie risorse per ampliare le prestazioni offerte con il pagamento del solo ticket: verificate il servizio offerto dalla vostra Regione, contattando la vostra Asl. Per esempio, in Emilia Romagna, l'apparecchio ortodontico è garantito a prezzi calmierati e con pagamento rateale. Anche alcuni ospedali pubblici offrono il servizio in regime privato, cioè a pagamento. Ne abbiamo interpellati tre (vedi nella tabella) e abbiamo confrontato i prezzi con quelli

degli studi privati tradizionali della nostra inchiesta (vedi riquadro a pag. 29) e possiamo dire che non ci sono grosse differenze.



APPARECCHI: PREZZI (IN EURO)

Ospedale	Studio del caso	Espansore del palato	Apparecchio fisso classico (brackets)	Invisalign full superiore e inferiore (1 anno)
Azienda ospedaliera San Paolo di Milano	335	1.420 (7 mesi)	2.930	4.705
Ospedale San Raffaele di Milano	180-374	1.613	2.419	5.241 - 8.241
Ospedale Fatebenefratelli di Roma	150 (escluse radiografie)	800 (1 anno)	1.700	2.400

quanta, ma la persona giusta può essere anche il dentista che pur non avendo la specializzazione, ha esperienza in questo campo. Per individuare gli studi dentistici che offrono questo tipo di trattamento si possono consultare gli elenchi della Società italiana di ortodonzia (S.i.d.o. - www.sido.it) o, quando si telefona per fissare un appuntamento, chiedere se lo studio ha un ortodontista.

I principali obiettivi del trattamento ortodontico sono l'allineamento dei denti, una masticazione efficiente, una buona estetica del viso, con risultati stabili nel tempo. È durante la prima visita dal dentista, tra i 3 e i 6 anni, che è possibile intercettare disarmonie dentali e/o scheletriche, cioè delle ossa. Infatti, alcune condizioni possono essere prevenute rimuovendo o

correggendo eventuali fattori che le stanno causando. Altri problemi possono essere corretti solo durante il periodo della crescita, quando si può svolgere un'azione anche di tipo ortopedico (sulle ossa) e non solo ortodontico (sui denti). A volte, però, non basta e, a fine crescita e a dentizione permanente completa (intorno ai 12 anni), bisogna intervenire con un'altra fase della terapia.

È fondamentale rivolgersi al dentista quando ci sono problemi: precoce o tardiva perdita dei denti, difficoltà nel masticare o nel chiudere la bocca, problemi respiratori, il bambino si succhia il dito, i denti sono troppo fitti, c'è difficoltà nel parlare, denti sporgenti e simili. Stabilito che ci sono dei problemi, l'ortodontista fa lo "studio del caso". Possono essere

Meglio farsi fare un preventivo dettagliato di tutto il trattamento

chieste anche consulenze di altri specialisti (logopedista, otorino...). Sulla base dello studio il dentista prepara un piano di trattamento e il preventivo.

Quale apparecchio?

È importante che il dentista spieghi bene quali sono gli obiettivi del trattamento e quale apparecchio sarà usato (vedi le schede a pag. 18-19 in cui illustriamo i tipi principali), la durata presunta e i risultati attesi, e che, terminato il trattamento attivo, c'è un periodo di contenzione, in modo che il paziente possa farsi fin da subito un'idea chiara dei tempi e costi della cura.

Fate domande fino a che non vi siete tolti ogni dubbio e valutate un professionista anche in base alla trasparenza su questi aspetti. ♥